

Giovedì, 14 dicembre 2006

P6\_TA(2006)0608

## Implicazioni della firma della Convenzione dell'Aja sui titoli

### Risoluzione del Parlamento europeo sulle implicazioni della firma della Convenzione dell'Aja sui titoli

*Il Parlamento europeo,*

- vista la Convenzione dell'Aja sulla legge applicabile ad alcuni diritti sui titoli detenuti presso un intermediario e la sua relazione esplicativa (in prosieguo la «Convenzione dell'Aja sui titoli»),
  - vista la proposta di decisione del Consiglio (COM(2003)0783) concernente la firma della Convenzione dell'Aja sui titoli,
  - visto lo studio della Commissione su alcuni aspetti giuridici della Convenzione dell'Aja sui titoli,
  - vista la direttiva 2002/47/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 giugno 2002 concernente i contratti di garanzia finanziaria <sup>(1)</sup> e in particolare l'articolo 9,
  - vista la direttiva 98/26/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 1998 concernente il carattere definitivo del regolamento nei sistemi di pagamento e nei sistemi di regolamento titoli <sup>(2)</sup> e in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,
  - vista la direttiva 2001/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 aprile 2001 concernente il risanamento e la liquidazione degli enti creditizi <sup>(3)</sup> e in particolare gli articoli 24 e 31, terzo trattino,
  - visto il parere della Banca centrale europea del 17 marzo 2005 <sup>(4)</sup> in merito alla firma della convenzione dell'Aja sui titoli,
  - vista la risoluzione del Parlamento europeo del 7 settembre 2006 sulla partecipazione del Parlamento europeo ai lavori della Conferenza dell'Aja in seguito all'adesione della Comunità <sup>(5)</sup>,
  - vista la risoluzione del Parlamento europeo del 15 gennaio 2003 sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo intitolata «Compensazione e regolamento nell'Unione europea — prospettive future» <sup>(6)</sup>,
  - visto l'articolo 300, paragrafo 2, primo comma e paragrafo 3, secondo comma del trattato CE,
  - visto l'articolo 108, paragrafo 5 del suo regolamento,
- A. considerando che la Convenzione dell'Aja sui titoli non è compatibile con le direttive 2002/47/CE, 98/26/CE e 2001/24/CE,
- B. considerando che la Commissione prevede pertanto di sottoporre a revisione queste tre direttive che sono state adottate nell'ambito della procedura di codecisione con il Parlamento europeo,
- C. considerando che tali direttive hanno postulato un principio detto PRIMA (Place of the Relevant Intermediary Approach, o approccio del luogo dell'intermediario pertinente) allo scopo di assicurare la sicurezza giuridica dei pagamenti e un efficace controllo sugli intermediari finanziari,
- D. considerando che in mancanza di armonizzazione dei diritti materiali in materia di proprietà, di diritto di voto e di diritti e obblighi dei depositari centrali nei confronti dei titolari dei conti e in particolare della distinzione tra gli attivi detenuti in proprio e quelli detenuti per conto di un cliente è necessario, prima di abbandonare il principio PRIMA, di consultare effettivamente il Parlamento europeo sulla base di un esame preliminare approfondito da parte di tutte le commissioni interessate,

<sup>(1)</sup> GU L 168 del 27.6.2002, pag. 43.

<sup>(2)</sup> GU L 166 dell'11.6.1998, pag. 45.

<sup>(3)</sup> GU L 125 del 5.5.2001, pag. 15.

<sup>(4)</sup> GU C 81 del 2.4.2005, pag. 10.

<sup>(5)</sup> Testi approvati, P6\_TA(2006)0353.

<sup>(6)</sup> GU C 38 E del 12.2.2004, pag. 265.

Giovedì, 14 dicembre 2006

- E. considerando che il Parlamento europeo dispone di un potere di parere conforme in merito alla ratifica della Convenzione dell'Aja sui titoli,
1. ribadisce la necessità di un controllo democratico sui negoziati condotti nell'ambito della Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato;
  2. insiste sulla necessità di una consultazione del Parlamento europeo prima della ratifica, in particolare sui progetti di mandati di negoziato e sull'utilità di clausole di deconnessione;
  3. ricorda l'attaccamento del Parlamento al principio PRIMA, alla definizione di un contesto comune per l'esercizio di attività di compensazione e di regolamento, alla lotta effettiva contro il riciclaggio e al rispetto delle intenzioni di voto degli azionisti;
  4. ritiene fondamentale assicurare la sicurezza giuridica ex ante per quanto riguarda la legge applicabile a talune questioni concernenti la detenzione, l'opponibilità e il trasferimento di titoli iscritti su un conto e detenuti presso intermediari, nonché le garanzie costituite su tali titoli in un contesto internazionale, e ridurre i rischi sistematici che potrebbero essere provocati da incertezze a tale riguardo;
  5. esprime la sua più viva preoccupazione per quanto riguarda le riserve avanzate più volte dalla Banca centrale europea in materia di rischio sistemico e il rischio di una crescita esponenziale dei litigi relativi all'esecuzione delle garanzie a cui i tribunali dovranno applicare una legge straniera allo scopo di determinare in particolare il posto che occupa in graduatoria;
  6. è del parere che un solo sistema giuridico debba disciplinare gli aspetti patrimoniali di tutti i titoli iscritti nei conti dei partecipanti in seno ad un sistema di regolamento e, nello stesso modo, ritiene che un solo sistema giuridico di regolamento debba disciplinare gli aspetti contrattuali della relazione tra il sistema e ognuno dei partecipanti allo scopo di proteggere il carattere definitivo delle operazioni, la sicurezza e la trasparenza del sistema di regolamento;
  7. è del parere che la sicurezza delle transazioni intra-europee debba avere la precedenza rispetto all'agevolazione delle transazioni tra l'Unione europea e il resto del mondo;
  8. deplora il carattere molto insufficiente del test di realtà (articolo 4, paragrafo 1 della Convenzione dell'Aja sui titoli) e le esenzioni in materia di leggi di polizia (articolo 11, paragrafo 3 della Convenzione dell'Aja sui titoli), cosa che rischia di incoraggiare la scelta delle leggi meno vincolanti e di creare distorsioni nel mercato interno dei servizi finanziari;
  9. invita la Commissione a presentargli uno studio esauriente di impatto sulle conseguenze dell'adesione alla Convenzione dell'Aja sui titoli per il diritto e l'economia dell'Unione europea; chiede che tale studio precisi in particolare le conseguenze fiscali dell'adesione alla Convenzione, le conseguenze dei trasferimenti di rischi tra entità (depositari centrali, banche, titolari di depositi) in seguito all'abbandono del principio PRIMA, le conseguenze sull'esercizio del diritto di voto connesso ai titoli, gli effetti sulla remunerazione del proprietario ultimo dei titoli, la lotta contro gli abusi del mercato, la lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, l'efficacia dei sistemi di regolamento e l'accertamento dei rischi di insolvenza degli enti creditizi;
  10. chiede che tale studio di impatto sia adottato in via collegiale dai Commissari prima di adottare la Convenzione dell'Aja sui titoli definitivamente a nome della Comunità;
  11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.
-